

**SERVIZIO BIENNALE (2019/2020) DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO COMPRESO L'INCARICO DI TERZO RESPONSABILE DELL'EDIFICIO DENOMINATO "D" E DELL'EDIFICIO PEPINIÈRE D'ENTREPRISES SITI NELL'AREA "ESPACE AOSTA" NEL COMUNE DI AOSTA NONCHE' DELL'EDIFICIO PEPINIÈRE D'ENTREPRISES SITO NELL'AREA EX "ILLSA VIOLA" NEL COMUNE DI PONT SAINT MARTIN (AO) - (CIG: 7749130060)**

## **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

PARTE PRIMA - DISCIPLINA CONTRATTUALE _____	3
art. 1: Servizio in appalto _____	3
art. 2: Durata dell'appalto _____	3
art. 2bis: Recesso per sopravvenuta disponibilità di convenzioni Consip _____	3
art. 3: Corrispettivo dell'appalto _____	3
art. 4: Modalità di affidamento e criterio di aggiudicazione _____	4
art. 5: Requisiti per la partecipazione _____	4
art. 6: Cauzione definitiva e Assicurazioni _____	4
art. 7: Subappalto _____	5
art. 8: Oneri e obblighi diversi a carico dell'impresa _____	5
art. 9: Rappresentante dell'appaltatore, personale addetto e reperibilità _____	6
art. 10: Danneggiamenti _____	7
art. 11: Carattere del servizio _____	7
art. 12: Pagamenti _____	7
art. 13: Penalità _____	8
art. 14: Responsabilità _____	10
art. 15: Recesso o risoluzione contrattuale _____	10
art. 16: spese accessorie _____	10
art. 17: Controversie _____	11
art. 18: Condizione sospensiva _____	11
art. 19: Normativa di riferimento _____	11
art. 20: Trattamento dei dati _____	12
art. 21: Ruolo dell'appaltatore _____	13
art. 22: Esercizio degli impianti termici _____	13
art. 23: Periodo e durata dell'esercizio. _____	13
art. 24: Designazione sommaria delle condizioni d'esercizio _____	14
art. 25: Parametri e caratteristiche dell'esercizi _____	15
art. 26: Variazione numero impianti e periodo d'esercizio _____	16
art. 27: Conservazione e compilazione del "libretto di centrale o d'impianto" _____	16
art. 28: Preparazione e prove per l'avviamento impianti _____	16
art. 29: Controlli e misura _____	16
art. 30: Norme di riferimento per controlli e misure _____	17
art. 31: Determinazione dei rendimenti di combustione _____	17
art. 32: Verifiche e collaudi delle temperature negli edifici _____	17
art. 33: Gestione degli impianti termici con sistemi telematici _____	17
art. 34: Modifiche impiantistiche _____	18
art. 35: Fornitura di beni per esercizio e manutenzione ordinaria _____	18
art. 36: Manutenzione ordinaria _____	18
art. 37: Consegna e Riconsegna degli impianti _____	20
art. 38: Attrezzatura e ordine da tenersi nell'esecuzione delle verifiche e manutenzione ordinari.) _____	20
Art. 39: Manutenzione straordinaria e ristrutturazione _____	21

### **PARTE PRIMA - DISCIPLINA CONTRATTUALE**

#### **ARTICOLO 1 - OGGETTO DELL'APPALTO**

Oggetto del presente appalto di servizi è la conduzione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, comprensiva della sostituzione dei pezzi e/o componenti occorrenti, il servizio di pronto intervento, di centrali termiche, impianti di raffrescamento e di distribuzione interna, e l'assunzione del ruolo di terzo responsabile ai sensi del D.P.R. 74/2013, secondo le modalità indicate di seguito e contenute nei Capitolati tecnici dei singoli impianti (allegati A-B-C.) presenti nei seguenti immobili di proprietà di Struttura Valle d'Aosta S.r.l.:

1. Comune di **Aosta**: edificio direzionale denominato '**D**' (sede della società) in via Lavoratori Vittime del Col du Mont 28;
2. Comune di **Aosta**: edificio **Pépinière d'Entreprises** in via Lavoratori Vittime del Col du Mont 24;
3. Comune di **Pont Saint Martin**: edificio **Pépinière d'Entreprises** in via Carlo Viola 78.

Lo scopo dell'appalto è quello di disciplinare l'erogazione del servizio, da parte di un terzo, comprendente l'esercizio e la manutenzione sia ordinaria che straordinaria degli impianti termici e di condizionamento, a servizio degli edifici sopra elencati, necessari ad assicurare il raggiungimento ed il mantenimento del valore di temperatura in ogni edificio per tutto il periodo di durata del contratto e nel limite di rendimento indicati agli articoli 4 - 5 e 11 del D.P.R. 74/2013, oltre che nel pieno rispetto delle disposizioni regionali approvate che qui si intendono interamente richiamate anche se non espressamente indicate nei riferimenti normativi.

Per gli immobili oggetto del contratto, l'Appaltatore dovrà provvedere all'esercizio e alla conduzione nonché ad eseguire la manutenzione ordinaria e di pronto intervento di tutti gli organi ed apparecchiature elettriche, elettroniche, meccaniche ed elettromeccaniche che costituiscono gli impianti termici primari, ovvero:

- centrali termiche e di condizionamento sottocentrali;
- sistemi idraulici di distribuzione dalle centrali alle sottocentrali sistema di emissione fumi;
- adduzione gas dal punto di consegna e riduzione fino alla centrale termica;
- sistema trattamento acqua di reintegro ai circuiti termici ed a quelli sanitari a partire dal punto di connessione alla rete idrica interna;
- sistema di produzione dell'acqua calda sanitaria compreso: a) il sistema di produzione e/o alimentazione del fluido scaldante, b) i componenti quali bollitore, scambiatori, vasi di espansione, valvole di sicurezza, pompe di ricircolo, ecc., c) i sistemi elettrici e/o di regolazione a loro servizio, impianto di raffrescamento.

Con la sottoscrizione del contratto il soggetto aggiudicatario assume inoltre il ruolo di "Terzo Responsabile", ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 92/05 e dell'art.7 del D.P.R. 74/2013, quale soggetto responsabile dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici degli impianti termici e di condizionamento, comprensivo di tutti gli oneri dovuti agli Enti quali, a titolo di esempio, il contributo per la registrazione al catasto regionale impianti o la dichiarazione di avvenuta manutenzione, la redazione e aggiornamento dei libretti di impianto come da D.M. 10 febbraio 2014 "Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica" di cui al D.P.R. n. 74/2013 e s.m.ii. In particolare il servizio prevede:

- A. la gestione, conduzione e manutenzione ordinaria, degli impianti meccanici (termici, climatizzazione e trattamento aria) con assunzione del ruolo di "terzo responsabile" secondo le disposizioni vigenti;
- B. la pulizia generale dei filtri e delle batterie oltre al controllo funzionale degli impianti comprese eventuali tarature per il corretto funzionamento degli impianti;
- C. il servizio di ispezione tecnica compresa la valutazione dei rischi igienico- sanitari dell'impianto di ventilazione degli edifici oggetto del servizio;

**oltre a:**

- i) la compilazione e l'aggiornamento del "Libretto per la climatizzazione" (Allegato I del D.M. 10/02/14) e del "Rapporto di controllo di efficienza energetica" (di cui agli Allegati da II a V del D.M. 10/02/2014) da compilare in occasione degli interventi di controllo ed eventuale manutenzione così come previsto su impianti termici di climatizzazione invernale sopra i 10kW e di climatizzazione estiva sopra i 12kW, con o senza produzione di acqua calda sanitaria (artt. 7 e 8 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74);
- ii) l'assistenza per l'invio della dichiarazione FGAs ai sensi dell'art.16, co.1, D.P.R. 22/1/2012 nr. 43 e ss.mm.ii.;
- iii) i controlli funzionali apparecchi centrale termica e manutenzione ordinaria degli stessi;
- iv) l'accensione e lo spegnimento di inizio e di fine della stagione termica invernale ed estiva oltre che tutte le operazioni in occasione delle festività o di altre chiusure.

E' nella facoltà dell'Amministrazione aggiudicatrice l'inclusione o l'esclusione dal presente appalto di impianti termici a seguito di realizzazione di nuovi immobili, dismissioni, convenzioni, acquisizioni etc..

Si precisa che gli impianti vengono presi in consegna nello stato in cui si trovano.

## **ARTICOLO 2 - DURATA DELL'APPALTO**

Il servizio di cui al presente appalto avrà la durata di mesi 24 (ventiquattro) naturali e consecutivi decorrenti dalla data della firma del verbale di consegna degli impianti, con opzione di proroga ai sensi dell' art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

La proroga tecnica è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente e comunque non oltre sei mesi data scadenza contrattuale. In tal caso l'operatore economico è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per Struttura VdA.

Qualora l'operatore economico decidesse di recedere dall'appalto per qualsiasi motivo, prima della naturale scadenza, Struttura VdA procederà all'escussione di quota della polizza definitiva prestata, pari all'importo di risarcimento danni per le spese relative al nuovo affidamento dell'appalto, nonché tutte le spese relative al maggiore onere del servizio che dovrà essere eventualmente affidato ad altra impresa, al fine di garantire la continuità del servizio.

L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di consegnare, per ragioni di urgenza, il servizio sotto riserva di legge nelle more della stipula del contratto, ai fini del rispetto dei termini dettati dalla normativa vigente in materia.

### ARTICOLO 3 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

L'importo complessivo del servizio è costituito da un canone a "Quota fissa annuale" per il servizio di manutenzione ordinaria e gestione (di cui all'art.35 del presente capitolato) e da una "Quota variabile" (di cui all'art.39 del presente capitolato) per il servizio di pronto intervento e manutenzione straordinaria.

L'importo complessivo dell'appalto a base di gara, per il biennio 2019/2020, ammonta ad € 24.440,00 (ventiquattroquattrocentoquaranta/00), oltre Iva di cui € 440,00 per oneri della sicurezza, così meglio identificati:

Importo esecuzione del "servizio ordinario" biennale (soggetti a ribasso):	euro	24.000,00
oneri per attuazione piani della sicurezza ( <b>non</b> soggetti a ribasso)	euro	440,00
<b>Importo totale</b>	<b>euro</b>	<b>24.440,00</b>
Somme a disposizione		
Iva 22%	euro	5.376,80
Importo stimato a disposizione per eventuali attività di "Pronto intervento" - manutenzione straordinaria per il biennio	euro	18.000,00

L'importo relativo alla voce "**servizio ordinario a canone netto iva**", da liquidarsi a corpo, ricomprende il costo del servizio per tutti gli interventi di ordinaria manutenzione di cui all'art. 35 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, da suddividersi per esercizi finanziari di competenza.

L'importo netto relativo alla voce "**pronto intervento - manutenzione straordinaria**" da liquidarsi a misura, per le attività effettivamente svolte, copre il costo del servizio per tutte le prestazioni di cui all'art. 39 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, da suddividersi per esercizi finanziari di competenza.

Trattandosi di somme per attività di pronto intervento, da eseguirsi a seguito di urgenze, l'Appaltatore nulla avrà a pretendere qualora, allo scadere del contratto, non dovesse essere corrisposto l'intero importo della somma a disposizione.

### ARTICOLO 4 - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'affidamento dell'appalto avverrà mediante procedura negoziata di cui all' art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.,

L'aggiudicazione del contratto avverrà con il criterio del minor prezzo, determinato mediante ribasso sull'importo del servizio biennale posto a base di gara.

È richiesto pertanto all'Operatore economico di esporre un ribasso percentuale da applicare all'importo a corpo relativo al servizio ordinario a canone, escluso oneri della sicurezza.

Ai sensi dell'art. 32 comma 10 lettera b) del D.lgs 50/2016, **non** si applica il termine dilatorio di cui al comma 9 del medesimo articolo.

### ARTICOLO 5 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

E' ammessa la partecipazione alla gara informale dei concorrenti in possesso dei requisiti generali di idoneità morale nonché dei requisiti di ordine speciale, previsti dalle norme vigenti; in particolare:

#### 5.1) Requisiti di ordine generale

a) gli operatori economici in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

b) gli operatori economici per i quali non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, c. 16-ter, del D.lgs., 165/2001 (*pantouflage*) e che non siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione;

#### 5.2) Requisiti di ordine speciale

- operatori economici iscritti nel Registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane, presso la competente C.C.I.A.A. (Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura) per le attività di installazione, ampliamento, trasformazione, manutenzione degli impianti di cui all'art.1, lettere a), b), c), d) e) e g) D.M. 37/2008 ss.mm.ii.; nel caso di partecipazione alla gara di raggruppamenti di imprese il requisito dovrà essere posseduto da tutti i componenti del raggruppamento; nel caso di partecipazione alla gara di consorzio il requisito dovrà essere posseduto dal consorzio e dall'impresa consorziata per la quale il consorzio concorre; in caso di avvalimento, il suddetto requisito deve, inoltre, essere posseduto anche dall'impresa ausiliaria;
- requisiti di cui all'art. 6, D.P.R. n. 74/2013 e s.m.i. per l'assunzione del ruolo di "Terzo responsabile" dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico (requisito non subappaltabile e non frazionabile);
- specifica abilitazione di primo e secondo grado per la conduzione degli impianti ai sensi dell'art. 287 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
- possesso della certificazione UNI EN ISO 9001 relativa all'attività di gestione e manutenzione degli impianti termici **in alternativa** la qualificazione SOA categoria OS28 oppure OG11;
- possesso della certificazione FGAs da parte del personale e dell'impresa come previsto dal D.P.R. 43/2012.

#### **ARTICOLO 6 - CAUZIONE DEFINITIVA E ASSICURAZIONI**

All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare:

- cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 103 del D.lgs. 50/2016 come modificato del D.lgs. 56/2017;
- polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (RCT/O) derivante dai rischi connessi all'appalto, di cui al presente Capitolato. Copia della polizza assicurativa dovrà essere depositata prima della firma del contratto. Il massimale unico dovrà essere non inferiore a € 1.000.000,00 per ogni sinistro, con copertura per danni a persone o cose.

L'appaltatore è pertanto responsabile per danni, incidenti o infortuni, che si verificassero, connessi in maniera diretta o indiretta con il servizio.

In caso di incidente o sinistro dovrà essere data comunicazione immediata a mezzo raccomandata e comunque entro le successive 24 ore, con allegata copia denuncia, alla Compagnia Assicuratrice.

E' responsabilità dell'appaltatore la tempestiva segnalazione a Struttura VdA della necessità di eseguire riparazioni o sostituzioni di componenti non rientranti nella manutenzione ordinaria, oltre alla comunicazione di adeguamenti dovuti all'adozione di nuove norme.

L'appaltatore riconosce altresì essere di sua esclusiva competenza e spettanza l'iniziativa dell'adozione di tutti i mezzi opportuni per evitare qualsiasi danno che potesse colpire le cose o le persone. Pertanto esonera questa Amministrazione aggiudicatrice da ogni responsabilità anche verso terzi, per infortuni e danni che potessero verificarsi in dipendenza diretta o indiretta dal servizio in oggetto.

#### **ARTICOLO 7 - SUBAPPALTO**

Il terzo responsabile non può delegare ad altri le responsabilità assunte e può ricorrere al subappalto o all'affidamento di alcune attività di sua competenza, fermo restando il rispetto del D.M. 22 gennaio 2008, n.37, per le sole attività di manutenzione, e la propria diretta responsabilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 1667 e seguenti del codice civile.

**Il contratto non è cedibile.**

#### **ARTICOLO 8 - ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE**

L'Appaltatore dovrà uniformarsi a tutte le disposizioni che verranno impartite dal R.U.P./Direttore dell'esecuzione del contratto e mantenere nei confronti della direzione tecnica un atteggiamento costruttivo e propositivo, rispettando diligentemente le scelte operative e funzionali impartite. Nell'esecuzione del servizio che forma oggetto del presente appalto, l'Aggiudicatario si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nei contratti collettivi nazionali e territoriali per il settore di appartenenza per tutti i lavoratori impiegati nell'esecuzione dell'appalto.

L'Appaltatore sarà unico responsabile in caso di incidenti che dovessero verificarsi nell'espletamento del servizio.

L'Appaltatore è tenuto ad adottare tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità e la salute sia delle persone addette al servizio che dei terzi, impiegando inoltre solamente mezzi ed attrezzature consentiti dalle leggi e normative in materia. Ogni più ampia responsabilità in caso di inconvenienti od infortuni ricadrà pertanto sull'Aggiudicatario, restando pienamente sollevata l'Amministrazione aggiudicatrice nonché il suo personale preposto alla sorveglianza e direzione.

E' a carico dell'Appaltatore e di sua esclusiva spettanza, l'attuazione delle misure di sicurezza e di igiene del lavoro previste dalle norme vigenti in materia e in particolare dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i., ivi compreso il controllo sull'osservanza da parte di singoli lavoratori delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro citate e sull'uso dei mezzi individuali di protezione messi a loro disposizione.

Il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi), qualora necessario sarà redatto da Struttura Valle d'Aosta S.r.l. in ottemperanza alla Legge n.123/2007 ed al D.Lgs.81/2008 e s.m.i. per promuovere la cooperazione e il coordinamento delle attività a carico dell'Appaltatore.

Il DUVRI dovrà essere aggiornato ad ogni variazione o ad ogni cambio di nominativo dei riferimenti per la sicurezza per conto dell'Aggiudicatario, in esso citati. Ogni consegna del DUVRI dovrà essere formalizzata tra le parti.

Per interventi di manutenzione straordinaria verrà redatto da parte dell'Appaltatore, **qualora necessario**, il Piano Sostitutivo della Sicurezza relativamente alle attività del presente appalto in ottemperanza al D.lgs. 81/2008 e s.m.i. per promuovere la cooperazione e il coordinamento delle attività.

L'Appaltatore si obbliga comunque a provvedere, a sua cura e sotto la propria responsabilità, a tutte le spese occorrenti, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire, in ossequio al D.lgs. 81/2008, la completa sicurezza nel corso del servizio e l'incolumità delle persone addette allo stesso e per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura, a persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le relative operazioni compresa la verifica di eventuali interferenze, ed esonerando di conseguenza l'Amministrazione aggiudicatrice da ogni qualsiasi responsabilità.

Sono completamente a carico dell'Appaltatore del servizio, gli oneri afferenti l'impiego di:

- uniformi per il personale impiegato;
- dispositivi di protezione individuale;
- tessere di riconoscimento e distintivi;
- materiale di protezione individuale contro gli infortuni;
- attrezzature atte ad assicurare la perfetta e tempestiva esecuzione del servizio;
- ogni altro onere necessario per l'espletamento dei servizi.

Tutte le macchine, gli attrezzi, gli strumenti di misura e di rilievo di qualsiasi tipo, il personale necessario all'uso degli stessi e occorrente per l'esecuzione delle prestazioni richieste, dovranno essere forniti dall'Appaltatore a sua cura e spese.

#### **ARTICOLO 9 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE, PERSONALE ADDETTO E REPERIBILITÀ**

L'Appaltatore, in caso di impedimento personale, dovrà comunicare all'Amministrazione aggiudicatrice il nominativo del proprio Rappresentante, del quale dovrà essere presentata procura speciale concernetegli i poteri per tutti gli adempimenti inerenti l'esecuzione del contratto, spettanti all'Appaltatore.

L'Appaltatore deve garantire la pronta reperibilità ed assicurare di recarsi sul luogo ove è richiesto l'intervento entro **60 minuti** dal ricevimento della comunicazione verbale (anche telefonica) o scritta (fax, e-mail, sms).

In caso di attivazione del "*Pronto intervento*", è richiesto che l'Appaltatore verifichi lo stato di fatto e provveda alla rimessa in funzione dell'impianto, qualora l'intervento rientri nelle mansioni di cui agli artt. 35 e 36 del presente capitolato.

Qualora l'intervento comporti la necessità di un intervento di "*Manutenzione straordinaria*", l'Appaltatore dovrà procedere come da dettato dell'art. 39 del presente capitolato, e comunque previo consenso da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice.

Il personale addetto alla gestione e/o conduzione degli impianti deve essere in possesso delle abilitazioni necessarie, in relazione al tipo di impianto.

All'inizio della gestione l'Appaltatore deve notificare per iscritto alla Committente:

- nominativo e recapito telefonico della o delle persone responsabili dell'esercizio e manutenzione ordinaria, dei loro eventuali sostituti durante gli orari di funzionamento degli impianti;
- nominativi del personale addetto all'esercizio degli impianti (Conduttore, Eletttricista, Idraulico, ecc.);

- nominativo e recapito telefonico della o delle persone responsabili della manutenzione di tutti gli impianti oggetto del presente appalto reperibili oltre il normale orario di funzionamento degli impianti termici, sia nelle giornate feriali che festive.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare e far osservare dai propri dipendenti le prescrizioni ricevute, sia verbali che scritte e deve garantire la presenza del personale tecnico idoneo alla direzione e conduzione dell'impianto.

L'Appaltatore sarà in tutti i casi responsabile dei danni che venissero cagionati alla Committente e/o terzi dall'imperizia e/o negligenza del personale nonché dalla malafede e/o frode nella somministrazione ed impiego di materiali e forniture in genere.

L'Appaltatore dovrà provvedere affinché l'accesso alle centrali sia rigorosamente vietato a tutte le persone non addette ai lavori o che non siano munite di speciale permesso rilasciato dal Committente.

Struttura VdA è esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità verso gli utenti del servizio e verso terzi per quanto riguarda il buon andamento e l'assoluta continuità del servizio.

#### **ARTICOLO 10 - DANNEGGIAMENTI**

L'Appaltatore è responsabile di eventuali danni arrecati a proprietà comunale o privata.

Gli eventuali danni dovranno essere prontamente comunicati al R.U.P./Direttore dell'esecuzione o altro tecnico individuato dal R.U.P.

#### **ARTICOLO 11 - CARATTERE DEL SERVIZIO**

I servizi oggetto del presente appalto non possono essere sospesi, salvo in casi di forza maggiore.

In caso di arbitrario abbandono del servizio, l'Amministrazione aggiudicatrice potrà sostituirsi all'Appaltatore, ponendo a suo carico il relativo onere di tutte le spese inerenti e conseguenti.

#### **ARTICOLO 12 - PAGAMENTI**

Il corrispettivo per il servizio di "*Manutenzione ordinaria*" programmata avverrà a canone, in soluzioni semestrali posticipate.

Il corrispettivo per la "*Manutenzione straordinaria di pronto intervento*" verrà contabilizzato trimestralmente, sulla base degli interventi eseguiti come disciplinato all'art. 39 del presente Capitolato, qualora l'ammontare netto degli interventi eseguiti raggiunga almeno l'importo di € 2.000,00 Iva esclusa.

La contabilizzazione degli interventi di "*Pronto intervento*" – *manutenzione straordinaria*", verrà effettuata tenuto conto dei preventivi autorizzati.

Sull'importo del corrispettivo spettante all'Appaltatore sarà operata la detrazione delle somme eventualmente dovute all'Amministrazione aggiudicatrice a titolo di penale per eventuali inadempienze, così come previsto al successivo articolo 13.

#### **ARTICOLO 13 - PENALI**

Per quanto riguarda l'esercizio e la manutenzione ordinaria le eventuali inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore, comporteranno una riduzione del compenso pattuito per il minor servizio prestato o/e per il danno arrecato, nonché l'applicazione delle sotto segnate penali o provvedimenti che verranno adottati a seguito di contestazione scritta trasmessa via fax o altro mezzo valido da parte del Committente e che dovranno essere trattenute, senza alcuna formalità dalle fatture emesse nella prima rata di scadenza e comunque entro quella di saldo della stagione:

**13.1)** Per eventuali interruzioni del servizio non autorizzate anche in singole immobili:

- a) al verificarsi di ogni interruzione, una penale pari a 0,5% dell'importo contrattuale (arrotondato per difetto all'Euro);
- b) per ogni ora successiva di mancato servizio, una penale pari a 0,5% dell'importo contrattuale (arrotondato per difetto all'Euro);
- c) nel caso di grave inadempienza, la rescissione del contratto con le conseguenze più avanti previste in tale eventualità.

**13.2)** Per mancato o intempestivo intervento da parte dell'Appaltatore oppure per mancata od intempestiva segnalazione di eventuali inconvenienti all'Amministrazione aggiudicatrice:

- a) per ogni mancato o ritardato intervento di manutenzione oltre 1 (una) ora dalla comunicazione verbale (anche telefonica) o scritta (fax, e-mail, sms), o da quando l'Appaltatore è a conoscenza del guasto, una penale pari a 0,5% dell'importo contrattuale (arrotondato per difetto all'Euro)
- b) per mancata od intempestiva segnalazione scritta (fax, e-mail) di eventuali inconvenienti all'Amministrazione aggiudicatrice una penale pari a 0,5% dell'importo contrattuale (arrotondato per difetto all'Euro);
- 3) per il mancato rispetto degli orari di funzionamento ordinari e straordinari (compreso il ripristino degli orari ordinari a seguito di impostazione di orario straordinario): per ogni accertamento, una penale pari a 0,5% dell'importo contrattuale (arrotondato per difetto all'Euro);
- 4) per la mancata effettuazione della prova a caldo dell'impianto: una penale per ogni impianto pari a 0,5% dell'importo contrattuale (arrotondato per difetto all'Euro);
- 5) per la mancata messa a regime dell'impianto con la massima potenzialità termica, dopo le eventuali interruzioni programmate: per ogni inadempienza accertata, una penale pari a 0,5% dell'importo contrattuale (arrotondato per difetto all'Euro);
- 6) per il mancato mantenimento dei parametri previsti (temperatura negli ambienti, temperatura acqua per usi igienico-sanitari) e (controlli e misure):
  - a) quando, a seguito di ispezioni e controlli, almeno nel 90% delle unità immobiliari/ambienti costituenti l'edificio servito, la temperatura media corrisponde a quella contrattuale, l'eventuale deficienza di calore riscontrata nelle altre unità immobiliari/ambienti non potrà essere imputata all'Appaltatore;
  - b) qualora in contraddittorio con l'Appaltatore, in più del 10% delle unità immobiliari/ambienti costituenti l'edificio servito, si riscontri una temperatura media inferiore rispetto a quella contrattuale, verrà applicata, per ogni giornata e dopo una prima segnalazione scritta o verbale una penale pari a 0,5% dell'importo contrattuale (arrotondato per difetto all'Euro) per ogni unità immobiliare;
  - c) qualora si verificasse in almeno il 20% delle unità immobiliari/ambienti costituenti un edificio uno scostamento superiore alla temperatura contrattuale garantita, dopo una prima segnalazione scritta o verbale, verrà applicata una penale pari a 5% dell'importo contrattuale (arrotondato per difetto all'Euro);
- 7) per la mancata o incompleta tenuta delle registrazioni previste nel "libretto di centrale" o "libretto di impianto": per ogni mancata registrazione e consegna di copia delle registrazioni all'Amministrazione aggiudicatrice, penale pari a 5% dell'importo contrattuale (arrotondato per difetto all'Euro);
- 8) per la mancata effettuazione dei controlli e delle misure indicate nel "libretto di centrale" o "libretto di impianto": per ogni misura e controllo non effettuato nonché per la mancata redazione dei rapporti di intervento come previsto dai disciplinari verrà applicata una penale pari a 0,5% dell'importo contrattuale (arrotondato per difetto all'Euro);
- 9) per ogni altra eventuale infrazione a quanto disposto dal presente capitolato:
  - a) al verificarsi di ogni infrazione, una penale pari a 0,5% dell'importo contrattuale (arrotondato per difetto all'Euro);
  - b) al persistere dell'infrazione una penale pari a 0,5% giornaliera dell'importo contrattuale (arrotondato per difetto all'Euro).

Come previsto all'art. 34 comma 5 della Legge 10/91 il Terzo Responsabile è soggetto sanzionabile se non ottempera a quanto stabilito dall'art. 31 comma 1 e 2 della stessa Legge. Se l'importo complessivo delle penali dovesse superare il 10% dell'importo complessivo dell'appalto il committente avrà la facoltà di risolvere il contratto, affidando la continuazione del servizio ad altro o provvedervi direttamente, addebitando l'eventuale maggior costo all'Appaltatore avvalendosi sia del credito sia dei depositi cauzionali dello stesso e fatta salva la possibilità di una azione legale per il recupero dei maggior danni.

#### **ARTICOLO 14 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE**



L'Appaltatore è direttamente responsabile della sua disciplina in servizio, dei suoi rapporti con i dipendenti dell'Amministrazione aggiudicatrice e con i conduttori.

L'Appaltatore si obbliga a sollevare l'Amministrazione aggiudicatrice da qualsiasi pretesa che sia inoltrata da terzi per il mancato adempimento degli obblighi contrattuali assunti, o derivante da uno scadente svolgimento del servizio.

L'Amministrazione aggiudicatrice potrà rivalersi sull'Appaltatore in caso di condanne. Nel caso in cui la stessa dovesse sostenere spese in proposito, queste saranno addebitate all'Appaltatore e recuperate in fase di liquidazione del canone mensile successivo.

#### **ARTICOLO 15 - RECESSO O RISOLUZIONE CONTRATTUALE**

Struttura VdA intende avvalersi della facoltà di sciogliere unilateralmente il contratto in qualunque tempo e per qualunque motivo ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 1671 del Codice Civile nonché ai sensi degli artt. 108 e 109 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Inoltre l'Amministrazione aggiudicatrice ha la facoltà di risolvere il contratto o stralciarne quota parte, mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 (quindici) giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- a) frode nell'espletamento del servizio;
- b) quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatte all'aggiudicatario, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'espletamento del servizio;
- d) inadempienza accertata alle norme di legge in materia di prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e) reiterata mancanza dell'osservanza dei tempi prescritti per l'espletamento del servizio;
- f) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione delle norme sostanziali regolanti il subappalto;
- g) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.lgs. 81 del 2008 e s.m.i.
- h) nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice realizzi l'allaccio al teleriscaldamento e la conversione della centrale termica degli immobili siti in Comune di Aosta.

Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'Aggiudicatario, dei requisiti per l'espletamento del servizio, quali il fallimento o l'irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Nei casi di rescissione del contratto o di esecuzione d'ufficio, la comunicazione della decisione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice è fatta all'Aggiudicatario nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento o nota PEC, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza del servizio.

In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dall'Amministrazione aggiudicatrice si fa luogo, in contraddittorio fra il Responsabile del procedimento/Direttore dell'esecuzione di Struttura VdA e l'Aggiudicatario o suo rappresentante ovvero, in mancanza di questi alla presenza, di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza del servizio.

#### **ARTICOLO 16 - SPESE ACCESSORIE**

Tutte le spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi sono a carico dell'Appaltatore. Sono altresì a totale carico dell'Appaltatore le tasse dirette ed indirette, presenti o future, comunque derivanti dal presente appalto, registrazione del contratto, bolli, diritti di segreteria, ecc.

#### **ARTICOLO 17 - CONTROVERSIE**

La definizione di eventuali controversie derivanti dal contratto avverrà secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 50/2016 parte VI Titolo I.

#### **ARTICOLO 18 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO**



Per quanto non risulta contemplato nel presente Capitolato, si fa rinvio alla legge ed ai regolamenti in vigore.

Le presenti disposizioni fanno riferimento alla seguente normativa:

#### 18.1) *Europea*

Direttiva 2002/91/CE del 16 dicembre 2002 sul rendimento energetico in edilizia; Direttiva 2010/31/CE del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica in edilizia; Direttiva 2012/27/CE del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica;

#### 18.2) *Nazionale*

Legge 6 dicembre 1971, n. 1083 "Norme per la sicurezza dell'impiego di gas combustibile";

Legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 e ss.mm.ii. "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della Legge 9 gennaio 1991, n. 10";

Delibera Autorità Energia Elettrica e Gas (A.E.E.G.) 19 marzo 2002, n. 42/02 "Condizioni per il riconoscimento della produzione combinata di energia elettrica e calore come cogenerazione ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79";

Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.ii. "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale"; Decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20 "Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva 92/42/CEE";

Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11 - quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";

Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza energetica degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CE";

Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

Delibera A.E.E.G. 15 dicembre 2011, n. 181 "Aggiornamento dei provvedimenti dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, correlati alla deliberazione n. 42/02 in materia di cogenerazione, a seguito dell'emanazione dei decreti ministeriali 4 agosto 2011 e 5 settembre 2011";

D.P.R. 27 gennaio 2012, n. 43. "Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra";

D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici e sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192";

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 febbraio 2014, "Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013";

Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le Direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le Direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";

Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";

Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici";

## **ARTICOLO 19 - TRATTAMENTO DEI DATI**

L'Operatore economico esprime il proprio consenso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del Regolamento UE 679/2016, all'utilizzo dei propri dati per i fini di cui al presente affidamento. Tali dati, pertanto, potranno essere trattati dall'Amministrazione aggiudicatrice al fine del corretto svolgimento dei rapporti contrattuali e potranno essere trasmessi da quest'ultima ad Enti e ad ogni soggetto pubblico, nonché a soggetti privati, per finalità connesse agli adempimenti contrattuali e di legge.

## **PARTE SECONDA - MODALITÀ' DI ESECUZIONE**

### **ARTICOLO 20 - RUOLO DELL'APPALTATORE**

L'Appaltatore nell'erogazione delle prestazioni relative all'esercizio e manutenzione ordinaria degli impianti termici assume anche il ruolo di Terzo Responsabile così come definito dal DPR 74/2013 nel rispetto dell'art. 31, commi 1 e 2 della Legge n. 10/91.

### **ARTICOLO 21 - ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI TERMICI**

Per esercizio si intende la conduzione dell'impianto termico, conformemente al DPR 74/2013 ed alle norme UNI - EN vigenti, nei termini previsti dalle vigenti Leggi facendo riferimento ai relativi regolamenti sanitari, laddove previsti.

La finalità dell'esercizio dell'impianto termico è di assicurare il livello di comfort ambientale nel periodo, negli orari nei modi stabiliti dalla normativa vigente relativamente agli edifici, in relazione alle loro destinazioni d'uso.

L'Appaltatore dovrà garantire che la temperatura dei circuiti secondari degli impianti sia idonea al corretto funzionamento degli stessi in relazione alla loro tipologia e alle loro destinazioni d'uso.

L'esercizio dell'impianto è svolto attraverso le seguenti attività:

- caricamento con acqua dell'impianto termico, eventuale svuotamento per lavori, riempimento e sfiato aria presente nell'impianto;
- prova a caldo dell'impianto;
- misura del rendimento di combustione dei generatori secondo UNI 10389;
- avviamento dell'impianto, conduzione e controllo dell'impianto secondo le norme UNI-CTI vigenti;
- fornitura in opera di minuterie con l'impiego di materiali di consumo e d'uso corrente, oppure la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste (cinghiette, premistoppa, fusibili, cartucce filtri gasolio-gas, ugelli, ecc.);
- pronto intervento;
- spegnimento / attenuazione;
- azioni di controllo e di misura dell'esercizio previsti per Legge;
- messa a riposo;
- pulizie parti impianto (scambiatori, caldaia, disincrostazioni) e dei locali;
- aggiornamento dei libretti di centrale e di impianto;

### **ARTICOLO 22 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**

L'appaltatore, in quanto Terzo Responsabile, è tenuto:

1. al rispetto del periodo annuale d'esercizio degli impianti termici previsto per la zona stabilito in 180 (centottanta)giorni convenzionali, con inizio il 15 ottobre e termine il 15 aprile, salvo il verificarsi di particolari condizioni climatiche;
2. all'osservanza dell'orario prescelto secondo le esigenze del Committente durante le 24 (ventiquattro)ore della giornata. La durata giornaliera di funzionamento a piena potenza, consentita dalla zona climatica, può essere frazionata in due o più sezioni ed in regime d'attenuazione nel rispetto di quanto prescritto dal DPR 74/13;

3. alla programmazione degli orari di erogazione del riscaldamento e condizionamento che verranno forniti prima dell'avvio degli impianti. Tali orari sono indicativi e verranno aggiornati e comunicati all'appaltatore prima dell'avvio degli impianti;
4. negli edifici riscaldati con pannelli radianti a pavimento e negli altri casi previsti dal DPR 412/93, è prevista la possibilità di funzionamento dell'impianto con attenuazione notturna per tutto il periodo di gestione;
5. a segnalare guasti o eventuali malfunzionamenti e indicare le dovute operazioni di riparazione per il corretto funzionamento dell'impianto;
6. a mantenere un atteggiamento di collaborazione attiva con l'altro operatore economico che gestirà la parte di telecontrollo dell'impianto;
7. a utilizzare a livello di controllo utente il sistema di supervisione marca Sauter apportando le modifiche di funzionamento (orario e temperature) al sistema a seguito delle richieste della committenza;
8. al controllo consumi per ogni singolo lotto con report bimestrali idonei alla quantificazione e ripartizione dei costi (contabilizzazione);
9. a redigere apposite schede d'intervento in triplice copia, una per la committenza, una da conservare all'interno del registro degli interventi e una per l'Appaltatore.

L'Appaltatore deve esporre presso ogni impianto termico una tabella in cui deve essere indicato il periodo annuale d'esercizio dell'impianto termico; - l'orario d'attivazione giornaliera definito dall'Amministrazione aggiudicatrice; le generalità ed il domicilio del soggetto responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto termico.

#### **ARTICOLO 23 - DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE CONDIZIONI D'ESERCIZIO**

L'esercizio degli impianti termici deve garantire in ogni edificio e nelle singole unità immobiliari il mantenimento di una temperatura media nei limiti indicati ai successivi articoli.

Il servizio deve essere svolto nel rispetto delle disposizioni legislative e dei regolamenti locali, in particolare:

- l'esercizio e la vigilanza degli impianti di riscaldamento devono risultare conformi a quanto indicato nella normativa vigente;
- la manutenzione, la conduzione e controllo degli impianti di riscaldamento devono risultare conformi a quanto indicato nelle norme UNI TS 11300, UNI 8065, UNI-CTI 8364 - 9317 e loro successivi aggiornamenti.

Durante l'esercizio il rendimento di combustione non deve essere inferiore ai limiti di rendimento previsto all'art. 8 del DPR 74/13. L'Appaltatore deve garantire in qualsiasi tempo una perfetta combustione nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dalla legge e normativa vigente, in particolare:

- durante il controllo della combustione deve verificare le emissioni degli NOx. Le emissioni degli NOx devono essere contenute entro il limite indicato dalle disposizioni legislative e organismi competenti.
- Le misure devono essere trascritte nel "libretto di centrale" o "libretto di impianto".

Prima e durante la gestione del servizio, a cadenza regolare, l'Appaltatore è tenuto ad effettuare le prove di funzionalità ed efficienza di tutti i dispositivi di sicurezza e controllo di cui sono dotati gli apparecchi utilizzatori della centrale termica e dell'impianto in generale.

In particolare, per le centrali alimentate da combustibile gassoso, le principali operazioni da eseguire sono:

- simulazione della improvvisa mancanza di gas per verificare l'intervento delle intercettazioni automatiche dei dispositivi di blocco; simulazione dello spegnimento del bruciatore, per verificare l'intervento della valvola di intercettazione del combustibile;
- simulazione della mancanza di energia elettrica di alimentazione dell'impianto, per verificare le condizioni di sicurezza complessive;

- simulazione di funzionamento del dispositivo di controllo e intervento in caso di fughe di gas o in presenza di miscela esplosiva;
- verifica dello stato di tutte le tubazioni ed apparecchiature facenti parte dell'impianto di adduzione del gas, ivi comprese le valvole di intercettazione combustibile;
- verifica che la pressione di alimentazione e le caratteristiche del gas impiegato siano adeguate al tipo di bruciatore installato;
- verifica generale di tutte le condizioni di sicurezza necessarie al buon funzionamento dell'impianto.

L'Appaltatore deve provvedere alla verifica della tenuta delle tubazioni di adduzione del gas metano che collegano gli apparecchi di centrale secondo le modalità e la frequenza indicata dall'Azienda distributrice ed in osservanza della Legge n. 1083 del 06.12.1971 ed alle prescrizioni del Ministero dell'Interno Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi. Per tale verifica è fatto divieto d'uso di fiamme libere e luci elettriche non schermate e del tipo non antideflagrante.

Eventuali provvedimenti adottati dalle Autorità per inadempienza a quanto sopra descritto, saranno da ritenersi a carico del Terzo Responsabile, siano essi di carattere penale o civile. Eventuali guasti che comportino la fermata degli impianti per un tempo superiore a 1 ora debbono essere immediatamente comunicati dall'Appaltatore alla Committente e segnalati agli utenti degli edifici interessati mediante l'esposizione di appositi cartelli indicatori posti negli edifici, specificando il presunto tempo di fuori servizio.

L'appaltatore dovrà provvedere alla presentazione al committente di un Programma Operativo che consiste nella schedulazione di tutte le singole attività previste per la conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti specificando i diversi elementi impiantistici oggetto delle singole attività per ogni impianto.

Il Programma Operativo è costituito da un elaborato bimestrale su base giornaliera relativo al mese in corso ed al mese successivo da aggiornare e consegnare al Committente per l'approvazione il 1° giorno lavorativo di ogni mese. Il primo programma operativo dovrà essere consegnato al committente entro quindici giorni dalla consegna del servizio. Il programma si intende approvato con il criterio del silenzio/assenso trascorsi 7 giorni dalla ricezione da parte del committente. Eventuali modifiche alla programmazione delle attività dovranno essere concordate tra le parti. L'appaltatore dovrà concordare con i Responsabili del committente la data entro la quale effettuare le attività con frequenza superiore al mese (es. bimestrale, semestrale, annuale). Le attività con cadenza superiore alla durata dell'appalto dovranno comunque essere eseguite almeno una volta.

Apposito registro delle attività effettuate per la conduzione e manutenzione ordinaria dovrà essere conservato in loco per ogni impianto a disposizione delle visite di verifica che potrà disporre il committente anche in contraddittorio con l'appaltatore.

Entro il 5° giorno lavorativo di ogni mese successivo a quello di riferimento l'appaltatore dovrà presentare al committente un rendiconto puntuale delle attività effettuate svolte nell'arco del mese per ogni impianto (copia del registro delle attività effettuate).

#### **ARTICOLO 24 - PARAMETRI E CARATTERISTICHE DELL'ESERCIZIO**

Scopo del presente articolo è disciplinare la fornitura dei beni e servizi necessari per esercitare e mantenere nel tempo e con le modalità indicate nel DPR 74/13, gli impianti di cui all'Allegato C, nel rispetto dei limiti d'esercizio di cui al DPR 74/13 nonché delle Leggi e Regolamenti.

Al fine di assicurare condizioni di comfort l'Appaltatore, in quanto Terzo Responsabile, deve garantire che durante il periodo in cui è in funzione l'impianto di climatizzazione invernale di ogni edificio e nelle singole unità immobiliari, la media aritmetica delle temperature degli ambienti deve essere:

- 21° C per la stagione invernale;
- 26° C per la stagione estiva.

La temperatura prescritta deve essere garantita durante tutto l'orario d'effettiva occupazione degli ambienti.

Le temperature sopra stabilite s'intendono, misurate ad ambienti vuoti cioè non occupati dalle persone, all'altezza di metri 1,50 dal pavimento e nel centro dei locali. Tali temperature interne devono essere garantite anche con le temperature esterne medie giornaliere di 5° C sotto lo zero.

Ove esistano impianti di termoventilazione, la temperatura indicata dovrà essere garantita con ricambio forzato dell'aria ambiente mediante i dispositivi di centrale a tale scopo destinati. La quantità di ricambi d'aria deve essere in funzione del numero degli occupanti, tenendo conto che il valore del ricambio unitario deve essere di 25 mc/h per persona, salvo diversa disposizione di legge.

La fornitura d'acqua calda per usi igienico sanitari, dove richiesta e dove gli impianti lo consentano, ad una temperatura d'immissione della rete di distribuzione di 48°C, anche nei periodi non compresi nel riscaldamento dei locali degli edifici, è compresa nell'importo della conduzione e manutenzione ordinaria della centrale termica in questione. La tolleranza ammessa sulla temperatura dell'acqua è di + 5 gradi centigradi. In particolare la ditta dovrà provvedere per tempo ogni qualvolta se ne rendesse necessario, e comunque prima che diminuisca la resa di scambio dei produttori di acqua calda, ad eseguire la disincretizzazione dei serpentine stessi, sia essa interna che esterna

#### **ARTICOLO 25 - VARIAZIONE PERIODO D'ESERCIZIO**

Di norma la durata del periodo di riscaldamento d'ogni stagione invernale è di 180 giorni, dal 15 ottobre al 15 aprile dell'anno successivo, dal 16 aprile al 14 ottobre si considerano gli impianti in funzione in regime di climatizzazione, mentre l'esercizio degli impianti di produzione d'acqua calda è di 365 giorni, dal 15 ottobre d'ogni anno al 14 ottobre dell'anno successivo. La Committente armonizzerà il periodo di gestione in base alle condizioni meteorologiche ed in accordo con le Ordinanze delle Autorità, e se necessitasse anticipare o prorogare la ditta deve assumere impegno a fornire all'interno della prestazione resa, la conduzione e la manutenzione ordinaria per tutto il periodo.

#### **ARTICOLO 26 - CONSERVAZIONE E COMPILAZIONE DEL "LIBRETTO DI CENTRALE O D'IMPIANTO"**

Il Responsabile dell'esercizio e della manutenzione deve predisporre per ciascun impianto il "Libretto di impianto" come disciplinato dal D.M. 10.02.2014 e conservarli conformemente a quanto prescritto dalle norme nazionale e/o regolamenti regionali. Il nominativo del responsabile dell'esercizio e della manutenzione degli impianti termici e di condizionamento deve essere riportato in evidenza sul "Libretto di impianto". La compilazione per le verifiche periodiche è effettuata a cura del responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico.

Il Responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto termico deve apporre la propria firma sul "Libretto di impianto", per accettazione della funzione.

Il Responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto termico è tenuto, per ogni esercizio, a registrare sul "Libretto di impianto" i consumi di combustibile.

#### **ARTICOLO 27 - PREPARAZIONE E PROVE PER L'AVVIAMENTO IMPIANTI**

L'Appaltatore è tenuto all'inizio della stagione e, in caso di necessità (avviamento dopo fermo manutentivo), a preparare l'impianto per l'avviamento, provvedendo al rabbocco con acqua trattata, pressurizzando i vasi d'espansione chiusi esistenti, sfogando l'aria nei punti alti, ecc. e ad effettuare a proprie spese una prova a caldo dell'impianto i cui risultati devono essere trascritti nel "libretto di centrale" o "libretto di impianto".

La prova a caldo deve avere una durata minima di 4 ore e comprende la messa in funzione di tutte le apparecchiature installate in centrale termica e delle eventuali sottostazioni e centraline.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare agli utenti tramite appositi cartelli e con un preavviso di 48 ore la data di effettuazione della prova suddetta.

Eventuali disfunzioni rilevate nel corso della prova, che potrebbero pregiudicare il buon andamento della gestione o comunque ritardare l'inizio, devono essere immediatamente segnalate per iscritto al Committente e verbalizzate

#### **ARTICOLO 28 - CONTROLLI E MISURE**

Al fine di garantire la sicurezza e la qualità del servizio, prima, durante e dopo ogni gestione stagionale invernale della centrale termica, devono essere effettuati tutti i controlli e le misure previste dalla normativa e legislazione vigente, che devono essere registrati sul "libretto di impianto".

Gli elementi da sottoporre a verifica periodica e le misure da effettuare sono quelli riportati nel "libretto di impianto". Tali verifiche e misure vanno effettuate almeno una volta all'anno, normalmente prima dell'inizio del periodo di riscaldamento.

L'Appaltatore deve assicurare la costante verifica dello stato complessivo dell'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità per quanto riguarda: la centrale termica, le sottostazioni, i serbatoi, le tubazioni in genere, i camini, i cuni colli, le ispezioni, i grigliati, le apparecchiature che vengono manovrate saltuariamente (interruttore generale, pulsanti di sgancio, ecc.), con l'obbligo di segnalare al Committente ogni anomalia o stato di pericolo.

L'Appaltatore deve periodicamente verificare il regolare funzionamento delle eventuali apparecchiature di misurazione.

Durante il periodo di funzionamento degli impianti, in caso di dubbi circa l'esattezza delle misurazioni, il Committente può richiedere l'effettuazione di nuovi controlli delle apparecchiature.

Qualsiasi disfunzione o mancato funzionamento dell'eventuale contatore del calore erogato alla rete di distribuzione, ove presente, deve essere sollecitamente segnalato al Committente. L'Appaltatore deve inoltre tenere regolarmente sotto controllo:

- lo sfogo dell'aria e le regolazioni dell'impianto in genere (centrale termica, reti, sottostazioni, fabbricati) onde consentire il regolare funzionamento dello stesso;
- la regolazione dell'impianto per la riequilibratura della temperatura ambiente nei diversi locali;
- il funzionamento delle apparecchiature di termoregolazione. Qualsiasi loro disfunzione deve essere tempestivamente segnalata al Committente per gli interventi del caso.

L'Appaltatore deve impedire che, una volta definita in contraddittorio con i tecnici della Committente la temperatura delle apparecchiature di termoregolazione, il pannello relativo possa venir manomesso.

L'Appaltatore deve curare inoltre il mantenimento in funzione delle apparecchiature di depurazione o di addolcimento dell'acqua da immettere nell'impianto, compresa la fornitura dei prodotti necessari per il funzionamento delle stesse apparecchiature. Il fluido in circolazione deve essere in ogni tempo privo di calcare onde non provocare danni agli impianti; Qualsiasi disfunzione di dette strumentazioni deve essere tempestivamente segnalato alla Committente e l'Appaltatore deve prendere i provvedimenti volti a garantire l'effettuazione delle misure.

L'Appaltatore deve verificare l'efficienza dei mezzi e presidi antincendio presenti all'interno delle centrali termiche e nei locali tecnici di pertinenza degli impianti, segnalare eventuali disfunzioni e rendersi disponibile per consentire agli incaricati gli interventi e la verifica periodica come previsto dalle normative vigenti.

#### **ARTICOLO 29 - NORME DI RIFERIMENTO PER CONTROLLI E MISURE**

I controlli dovranno essere conformi a quanto indicato nelle norme UNI-CTI, UNI-CIG, UNI-CEI e UNI-EN vigenti.

Le misure di temperatura dell'aria nei locali degli edifici deve essere effettuata secondo quanto indicato nelle norme UNI.

Le misure del rendimento del combustibile del generatore di calore devono essere effettuate secondo le normative UNI e le Leggi in vigore.

#### **ARTICOLO 30 - DETERMINAZIONE DEI RENDIMENTI DI COMBUSTIONE**

I rilievi dei rendimenti di combustione devono essere eseguiti e registrati nel "libretto di impianto" ai sensi del D.P.R. 74/13: dovranno essere rilasciate le relative dichiarazioni previste per legge (art. 8 D.P.R. 74/13).

#### **ARTICOLO 31 - VERIFICHE E COLLAUDI NEGLI EDIFICI**

Il Committente si riserva di effettuare collaudi e controlli per verificare l'osservanza delle normative. E' compito dell'Appaltatore mettere a disposizione le apparecchiature necessarie munite di certificato di taratura; per il controllo della temperatura ambiente si suggerisce l'impiego di termografi elettronici o a carta.

I controlli verranno effettuati nei giorni ed ore concordate con il Committente,

#### **ARTICOLO 32 - GESTIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI EDIFICIO "D" IMPIANTISTICA "SAUTER"**

Il funzionamento dei sistemi di controllo impianti termici dell'edificio "D" ( sistema di controllo e componentistica SAUTER ) sono svolti da altro operatore economico a cura e spese del Committente. Il Committente segnalerà all'Appaltatore le modalità di gestione. L'Appaltatore deve comunque garantire ispezioni e controlli periodici agli impianti e l'aggiornamento del "libretto di centrale" o "libretto di impianto". L'Appaltatore è altresì tenuto a segnalare sia alla committenza che e all'altro operatore economico eventuali mal funzionamenti della componentistica di tele-gestione dell'impianto.

### **ARTICOLO 33 - MODIFICHE IMPIANTISTICHE (ALLACCIO TELERISCALDAMENTO)**

La Committente ha avviato nel 2017 alcuni interventi di efficientamento degli immobili in Comune di Aosta pertanto si riserva la facoltà per tutto il periodo di vigenza contrattuale, di eseguire o far eseguire modifiche agli impianti oggetto del presente appalto ed in particolare di realizzare il collegamento degli stessi alla rete di teleriscaldamento (Pépinière di Aosta e edificio direzionale 'D'); in tal caso Struttura VdA si riserva la facoltà di modificare il contratto d'appalto per tener conto della trasformazione impiantistica occorsa o di stralciarla, senza che l'Appaltatore possa avanzare pretese al di fuori della liquidazione delle prestazioni fino a quel momento svolte.

### **ARTICOLO 34 - FORNITURA DI BENI PER ESERCIZIO E MANUTENZIONE ORDINARIA**

Per "*Fornitura di beni*" si intende l'approvvigionamento, adeguato in termini qualitativi e quantitativi di componenti, prodotti e materiali occorrenti all'esercizio dell'impianto per raggiungere le condizioni contrattuali descritte all'art. 1, comma l, lettera n) del DPR 412/1993. I componenti dovranno essere certificati ai sensi dell'art. 32 della Legge 10/91 ovvero ai sensi della Direttiva CEE 89/106 sui materiali da costruzione di cui al DPR 246/1993. La finalità della fornitura di beni è l'affidabilità e continuità d'esercizio e di manutenzione dell'impianto nei termini previsti dal DPR 74/13. L'Appaltatore deve garantire che tutti i materiali di risulta, conseguenti a lavorazioni o sostituzioni, vengano asportati, trasportati e smaltiti nel rispetto della legislazione e normativa vigente. L'onere per il trasporto e lo smaltimento, è a carico dell'appaltatore, e si intenderà compreso e compensato nei prezzi unitari, soggetti a base d'asta.

### **ARTICOLO 35 - MANUTENZIONE ORDINARIA**

Per "*manutenzione ordinaria*" si intendono le operazioni così come definite all'art. 1, comma 1, lettera h) del DPR 412/1993. Le finalità della manutenzione ordinaria è mantenere in buono stato di funzionamento l'impianto attraverso la corretta applicazione di tutte le indicazioni e modalità contenute nelle norme tecniche e/o nei manuali d'uso fatto salvo indicazioni più restrittive previste dalle normative vigenti come indicato nell'art. 11, comma 4, del DPR 412/93 al fine di assicurare le condizioni contrattuali. Gli interventi manutentivi devono essere eseguiti nel pieno rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti UNI e CEI. L'Appaltatore deve garantire in tutti gli impianti termici oggetto dell'appalto, l'effettuazione di tutte le attività ed interventi connessi alla manutenzione generale ed ordinaria.

### **ARTICOLO 36 - PRESCRIZIONI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA**

L'Appaltatore deve provvedere ad assicurare le sotto elencate opere di "*piccola*" manutenzione, da eseguire secondo le necessità ed urgenza e secondo la natura delle opere stesse, sia nel corso della gestione che durante il periodo estivo. L'esecuzione di tutte le opere sotto elencate è comprensiva delle assistenze murarie (zancature, ripristini in genere, imbiancatura, ecc. ecc.), da fabbro, da vetraio, ecc. nessuna esclusa. Sono pure a carico dell'Appaltatore gli oneri di ricerca guasti e quelli per lo svuotamento e riempimento degli impianti per l'esecuzione dei lavori sotto riportati. I materiali devono essere conformi a quelli originariamente impiegati e comunque delle migliori marche in commercio. Non è assolutamente ammesso l'impiego di materiale di recupero, salvo in casi di assoluta necessità. Gli interventi devono essere effettuati con la massima tempestività su segnalazione anche verbale dei tecnici dell'Appaltatore. Tutti i materiali di risulta delle lavorazioni e quelli delle apparecchiature sostituite dovranno essere allontanati dagli impianti a cura e spese dell'Appaltatore, salvo diversa disposizione da parte del Committente. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla esecuzione dei lavori all'interno degli edifici.

#### **A. CENTRALI TERMICHE - SOTTOSTAZIONI - CENTRALINE**

1. Riparazioni necessarie per l'eliminazione di perdite che si verificassero nelle tubazioni in genere, nel collettore di centrale, nelle valvole, nelle saracinesche in genere, compreso il rifacimento dei premistoppa e guarnizioni;
2. tenuta in efficienza del rivestimento refrattario delle camere di combustione e/o dei portelloni, da effettuare con materiale idoneo e secondo le indicazioni del costruttore delle caldaie e bruciatori;



3. riparazione delle elettropompe di circolazione, di carico e anticondensa, ecc., dei bruciatori, delle apparecchiature in genere della centrale termica e delle sottostazioni, delle centraline, compreso il riavvolgimento dei motori, garantendo il mantenimento del rapporto prevalenza - portata - progetto;
4. riparazione e pulizia delle caldaie e degli scambiatori, alla eliminazione delle perdite, ecc.;
5. riparazione e sostituzione di tutte le parti minute, elettriche e meccaniche, dei quadri di comando, dell'impianto elettrico e dell'illuminazione di tutti i locali; al serraggio di morsetti viti di apparecchi elettrici di protezione, sostituzione di fusibili, di interruttori, di linee elettriche interne, di elettrodi per l'accensione automatica dei bruciatori, sostituzione di isolatori, di lampade di segnalazione ed illuminazione, degli interruttori generali; alla sostituzione delle lampade di illuminazione e segnalazione rotte;
6. disincrostazione, lavaggio e spurgo delle caldaie e scambiatori di calore da effettuarsi mediante immissione di sostanze idonee disincrostanti e conseguenti operazioni di lavaggio;
7. controllo dello stato degli apparati di abbattimento del calcare e del loro funzionamento, sostituzione di eventuali parti danneggiate;
8. riparazioni delle centraline elettroniche ed elettromeccaniche, delle valvole miscelatrici, dei motoriduttori, sostituzione di sonde esterne ed interne starate o rotte, riparazione di contatori di calore;
9. riparazione degli accessori di stoccaggio e di adduzione del combustibile, compreso gli organi di sicurezza annessi;
10. riparazione di tutte le apparecchiature (pompe, livelli, quadri elettrici, ecc.) delle eventuali sottostazioni di sollevamento acque di scarico delle centrali termiche od altro posto negli spazi esterni della centrale;
11. pulizia dei locali della centrale, delle sottostazioni, delle centraline e degli spazi accessori agli impianti (vasi di espansione, serbatoi, cavedi, ecc.); ritocchi delle verniciature delle tubazioni e delle apparecchiature in genere, compresi i ripristini delle coibentazioni;
12. pulizia periodica ed accurata dei tubi e condotti fumo delle caldaie mediante apposite spazzole e scovoli; sgombero ed allontanamento dei residui di combustione; nel corso della pulizia devono essere adeguatamente protette, mediante involucri, le apparecchiature elettriche e meccaniche onde evitare depositi di fuliggine sulle stesse apparecchiature;
13. stacco dei bruciatori e delle relative caldaie con collocamento dei medesimi, ove è necessario, su un punto rialzato del locale al fine di preservarli dai danni conseguenti ad eventuali allagamenti;
14. pulizia esterna del bruciatore e successivo avvolgimento in fogli di polietilene al fine di preservarlo, nel periodo di sosta, dalla polvere.

#### B. RETI DI DISTRIBUZIONE ESTERNE

Eliminazione di perdite conseguenti a deterioramento del premistoppa delle saracinesche o delle valvole in genere, di piccole perdite in punti facilmente accessibili od in vista (escluse riparazioni o sostituzioni di tratti di rete interrata o in cunicolo).

#### C. IMPIANTI INTERNI AI FABBRICATI

1. Revisione ed eliminazione di perdite delle saracinesche, delle valvole, delle reti di riscaldamento orizzontali e verticali;
2. revisione ed eliminazione di perdite dei vasi di espansione, delle valvole di sfogo dell'aria, dei collegamenti in gronda, ecc.;
3. revisione ed eliminazione di perdite delle valvole dei radiatori o dei corpi scaldanti in genere, delle valvole impianti a zone, dei corpi scaldanti; l'Appaltatore, se lo reputa conveniente, può provvedere, in alternativa alla loro riparazione, alla sostituzione;
4. disincrostazione, disotturazione e lavaggio dei corpi scaldanti laddove si verificasse una carenza o totale assenza di resa degli stessi.



Per ogni singolo immobile si farà riferimento ai Capitolati tecnici specifici allegati al presente documento (allegati A-B-C).

### **ARTICOLO 37 - CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI**

Gli impianti termici oggetto del Contratto sono consegnati dal Committente nello stato di fatto in cui si trovano, ma comunque funzionanti.

L'Appaltatore, in quanto Terzo Responsabile, deve assicurarsi dell'esistenza, presso i vari impianti termici, del "libretto di centrale" o del "libretto d'impianto" e delle relative certificazioni allegate.

L'Appaltatore, per le visite di controllo dei funzionari delle ASL, deve fornire l'assistenza di operai specializzati per eventuali smontaggi delle apparecchiature per visite interne, prove idrauliche o di funzionamento.

La Committente presenzierà alle visite ed il verbale di visita, stilato dai funzionari ASL, deve essere consegnato in copia alla Committente ed all'Appaltatore.

L'Appaltatore è tenuto ad effettuare in proprio le verifiche dell'efficienza della "messa a terra" alle scadenze previste dalla legge, rilasciando in proposito le certificazioni e trascrivendo i risultati sul "libretto di impianto".

Con verbale di consegna, stilato in contraddittorio tra la Committente e Appaltatore per la valutazione dello stato iniziale dell'impianto termico, l'Appaltatore prende in carico gli impianti, i locali e le parti di edificio dove detti impianti si trovano.

All'atto di presa in consegna degli impianti l'Appaltatore dovrà redigere su propria carta intestata apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 11, comma 1 del DPR 412/93 - D.P.R. 551/99 di assunzione d'incarico di terzo responsabile e manutentore di ciascun impianto termico da inviare a Struttura Valle d'Aosta S.r.l. proprietaria degli immobili.

L'Appaltatore deve provvedere alla riconsegna degli impianti e dei loro accessori in perfetto stato dopo aver provveduto ad eseguire tutti i ripristini e le pulizie necessarie il tutto previa verifica, in contraddittorio tra Committente ed Appaltatore, con verbale attestante in particolare lo stato di ogni singolo impianto.

### **ARTICOLO 38 - ATTREZZATURA E ORDINE DA TENERSI NELL'ESECUZIONE DELLE VERIFICHE E MANUTENZIONE ORDINARIA**

Tutte le macchine e gli attrezzi di qualsiasi tipo, occorrenti all'esecuzione del servizio, dovranno essere forniti dall'Appaltatore. L'ordine da tenersi nell'andamento dei lavori dovrà preventivamente essere concordato tra l'appaltatore e il R.U.P. Nel caso se ne manifestasse la necessità il R.U.P. o suo delegato potrà richiedere alla ditta appaltatrice, l'effettuazione degli interventi, entro 60 minuti successivi all'ordine impartito telefonicamente o mediante comunicazione scritta, compreso le giornate di sabato e domenica. Ove se ne manifestasse la necessità l'Appaltatore potrà proporre variazioni al programma esecutivo le quali però, prima dell'attuazione, debbono avere il benestare d. In ogni caso la completa responsabilità per gli intralci al traffico di qualunque genere spetta per intero all'appaltatore dei lavori restandone completamente sollevata l'Amministrazione aggiudicatrice.

### **ARTICOLO 39 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE**

Le attività di "*Manutenzione straordinaria di un impianto termico*" sono definite sulla base dell'art. 1, comma 1, lettera i) del DPR 412/1993.

Per "*Ristrutturazione di un impianto termico*" si intende quanto previsto all'art. 1, comma 1, lettera I) del DPR 412/1993, così come modificato dal DPR 551/1999.

La finalità della manutenzione straordinaria e della ristrutturazione è mantenere nel tempo il livello tecnologico dell'impianto al fine di assicurare il risparmio energetico. In caso si rilevi la necessità di eseguire interventi urgenti e straordinari, gli stessi dovranno essere tempestivamente comunicati alla stazione appaltante, la quale deciderà sulla necessità e modalità di intervento. Gli stessi potranno essere richiesti, con specifico ordine di servizio, da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice.

Gli interventi di manutenzione straordinaria dovranno essere preventivamente concordati e autorizzati dal Responsabile del procedimento – arch. Luca De Santis (di seguito R.U.P.) o dal Direttore dell'esecuzione: prima di ogni intervento dovrà essere redatto relativo preventivo di spesa che dovrà essere predisposto sulla base dell'elenco prezzi della regione

Lombardia o Valle d'Aosta, o concordando nuovi prezzi, al quale l'Appaltatore applicherà una percentuale di ribasso. A seguito di espressa accettazione del preventivo presentato, il R.U.P. disporrà l'esecuzione dell'intervento.

Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione non preventivamente concordati e autorizzati dal R.U.P., come disciplinato dal presente articolo, **non** saranno riconosciuti all'appaltatore.

Il R.U.P. si riserva l'insindacabile facoltà di richiedere altri preventivi e di scegliere quello ritenuto congruo, senza che l'Appaltatore abbia nulla a pretendere.

L'appaltatore relazionerà tempestivamente al R.U.P. o al Direttore dell'esecuzione su ciascun intervento, specificando costi, tempi di realizzazione e budget residuo.

Qualora siano possibili più soluzioni tecniche o in caso di interventi onerosi o che incidano significativamente sulla funzionalità dell'impianto, l'Appaltatore fornisce tutte le informazioni necessarie per definire congiuntamente le modalità di intervento.

L'Appaltatore deve garantire l'effettuazione delle attività di manutenzione straordinaria dell'impianto termico indicate nelle norme UNI e CEI vigenti.

Gli interventi devono essere effettuati possibilmente in orari e periodi diversi da quelli connessi al funzionamento dell'impianto termico. Al termine dei singoli lavori di manutenzione straordinaria, l'Appaltatore dovrà rilasciare i seguenti certificati e dichiarazioni:

- certificati relativi alla esecuzione degli impianti, degli apparecchi, dei dispositivi di sicurezza;
- dichiarazione di conformità degli impianti di distribuzione combustibile per la centrale termica o SST, redatte secondo il modello Ministeriale vigente, complete di elaborati grafici aggiornati;
- dichiarazione di conformità degli impianti elettrici al servizio della centrale termica o SST, redatte secondo il modello Ministeriale vigente, complete di elaborati grafici aggiornati.

Il Responsabile del Procedimento  
arch. Luca De Santis